

Sezione A (Obiettivi di Ricerca del Dipartimento)

A1 (Dichiarazione degli obiettivi di ricerca del Dipartimento)

Il Dipartimento di Economia Diritto e Istituzioni (DEDI) è un centro di ricerca e formazione specialistica. Promuove e coordina l'attività di ricerca nei campi dell'Economia Politica, dell'Economia Monetaria, dell'Economia Internazionale, della Storia dell'Economia, del Diritto privato, pubblico e commerciale.

L'intensa attività di pubblicazione dei membri del Dipartimento, la partecipazione a progetti nazionali ed internazionali relativi ai più attuali problemi giuridici ed economici, l'impegno per la costruzione di una rete di ricerca di cui facciano parte università e centri di ricerca internazionali, costituiscono elementi fondamentali per la verifica della qualità della ricerca del Dipartimento. Per promuovere e consolidare la propria attività di ricerca il Dipartimento è impegnato in diverse iniziative tra cui il dottorato di ricerca, i programmi di visiting professors, l'organizzazione di seminari e convegni con ampia partecipazione di ricercatori e studiosi di fama internazionale.

I filoni di ricerca che si sono sviluppati sul piano comune dell'analisi e del governo dei processi economici e dell'impresa, nonché dell'interazione con le istituzioni sono svariati, così come svariati sono gli approcci e le metodologie con i quali essi sono stati studiati. Le principali linee di ricerca presenti nel DEDI sono di seguito presentate:

1. Analisi teoriche e storiche delle economie di mercato. Dal punto di vista teorico, si analizzano temi di teoria dei contratti, economia monetaria, ciclo e credito, in contesti di imperfezione e asimmetria informativa. Dal punto di vista storico, si analizza l'evoluzione delle teorie monetarie.
2. Crescita, sviluppo economico. E' un campo d'indagine che comprende temi di economia internazionale e di macroeconomia, ma anche temi di taglio microeconomico, sia dal punto di vista teorico che applicato.
3. Teoria, misurazione e storia del benessere. Si tratta di un percorso di ricerca che coniuga analisi teoriche e applicazioni empiriche, con particolare attenzione alla stima della povertà e della disuguaglianza economica su un orizzonte temporale di circa 200 anni.
4. Economia, innovazione, strategie d'impresa e strategie pubbliche. È un campo di indagine che riguarda le trasformazioni economiche, sociali e istituzionali dell'economia italiana ed europea e il cambiamento delle forme di integrazione e partnership tra le imprese, le organizzazioni intermedie e le istituzioni pubbliche.
5. Disciplina dell'impresa. Gli studi facenti riferimento a tale campo spaziano dalla ricognizione e riconduzione a sistema delle principali innovazioni normative fino a comprendere ricostruzioni più ampie relativamente alle diverse aree disciplinari (concorrenza e mercato, impresa e sue forme organizzative, mercati finanziari, impresa e contratti bancari, procedure concorsuali, ect.) anche mediante l'utilizzo di strumenti di indagine innovative ed originali come la behavioural analysis of law.
6. Scelte pubbliche, istituzioni, modelli giuridici. Si tratta di un filone in cui risulta evidente l'interazione tra processi economici e sociali, l'organizzazione dei mercati, gli obiettivi pubblici, gli aspetti legati all'economia del benessere, il quadro giuridico-istituzionale di riferimento, nell'ottica nazionale, europea e globale. In particolare, il filone di ricerca investe i livelli istituzionali e costituzionali di riferimento, anche alla luce dei processi di revisione della Costituzione in atto, interessandosi ai nuovi assetti delle

autonomie regionali, provinciali, metropolitane e locali in corso di ridefinizione, con speciale riguardo alle ricadute nei macro settori del governo del territorio, del paesaggio, dell'ambiente e della governance amministrativa.

7. Prospettive della giustizia nella determinazione e nella gestione delle politiche pubbliche, nell'esercizio dell'autonomia privata, nell'allocazione delle responsabilità (anche in sede giurisdizionale).

Gli obiettivi della ricerca del Dipartimento per il triennio 2015-2017, in coerenza con gli obiettivi strategici della ricerca nel Piano Strategico 2015-2017 e con le Politiche di Qualità dell'Ateneo, investono:

- a. la produttività scientifica dei membri del Dipartimento;
- b. l'internazionalizzazione;
- c. le collaborazioni con enti pubblici e privati nazionali ed esteri;
- d. la creazione di un network internazionale di studiosi interessati alle ricerche sull'evoluzione delle condizioni di vita e della loro distribuzione su scala globale negli ultimi due secoli;
- e. il consolidamento del Dottorato di Ricerca.

Gli obiettivi sopra identificati e dettagliati in quanto segue verranno monitorati annualmente dalla Commissione Ricerca (vedi quadro B2 - politiche per l'AQ del Dipartimento) attraverso l'utilizzo di alcuni indicatori.

a. Produttività scientifica dei membri del Dipartimento

Monitoraggio

Scadenza obiettivo

Riesame 2015

2017

Azioni

1. Aumentare il numero dei prodotti della ricerca in ambito economico e giuridico.
2. Consolidare e possibilmente aumentare la qualità delle pubblicazioni di ricerca su riviste nazionali/internazionali e/o monografie presso editori nazionali ed internazionali riconosciuti.

Indicatori/monitoraggio

1. Numero di articoli di ricerca pubblicate in collane di quaderni di ricerca.
- 2.1. Numero di articoli di ricerca pubblicate su riviste nazionali e internazionali di fascia A (in base ai criteri Anvur per i settori scientifico/disciplinari rilevanti).
- 2.2 numero di monografie a carattere sia economico che giuridico pubblicate presso editori nazionali ed internazionali riconosciuti.

- | | |
|---|---|
| <p>3. Consolidare o aumentare il numero degli</p> <p>4. Stimolare la formazione di gruppi di studio e di confronto scientifico tra i ricercatori del Dipartimento e con ricercatori di aree scientifiche affini.</p> <p>5. Stimolare l'approfondimento di tematiche interdisciplinari anche con approccio comparatistico.</p> | <p>3. Numero di conferenze o seminari presso convegni, workshops, summer schools e seminari di studio.</p> <p>4. Numero di incontri di studio e discussione e presentazioni di lavori in corso interni al Dipartimento.</p> <p>5. Numero di incontri, presentazioni e brevi cicli di lezioni su temi a carattere economico, giuridico e matematico inerenti agli interessi di ricerca dei membri del Dipartimento</p> |
|---|---|

b. Internazionalizzazione

Monitoraggio	Riesame 2015
--------------	--------------

Scadenza obiettivo	2017
--------------------	------

Azioni

Indicatori/monitoraggio

- | | |
|---|--|
| <p>1. Aumentare la capacità di attrazione del Dipartimento nei confronti di docenti e ricercatori provenienti da Università e Centri di Ricerca di prestigio nazionale e internazionale.</p> <p>2. Favorire lo sviluppo di una rete di relazioni scientifiche tra il Dipartimento e centri di ricerca nazionali e internazionali di eccellenza.</p> | <p>1. Numero <i>visiting scholars</i> stranieri (ricercatori italiani o stranieri che afferiscono ad una università o centro di ricerca nazionale e non).</p> <p>2.1. Periodi di studio e ricerca presso università e centri di ricerca nazionali e internazionali dei membri del Dipartimento.</p> <p>2.2. Partecipazione a comitati scientifici per l'organizzazione di convegni, workshops e summer schools, a comitati editoriali di riviste scientifiche e a comitati di associazioni scientifiche.</p> |
|---|--|

c. Collaborazioni con enti pubblici e privati nazionali ed esteri

Monitoraggio	Riesame 2015
--------------	--------------

Scadenza obiettivo	2017
--------------------	------

Azioni

Indicatori/monitoraggio

- | | |
|--|--|
| 1. Sperimentare nuovi modi di coinvolgere il tessuto socio-economico nella (ri)definizione dei diversi livelli di formazione e ricerca: laurea magistrale, dottorato, assegni di ricerca, ricercatori e docenti. | 1. Numero di iniziative organizzate per presentare il Dipartimento e per coinvolgere e dialogare con aziende e altre realtà produttive |
| 2. Aumentare le possibilità di collaborazioni con le attività produttive per gli studenti della Laurea Magistrale. | 2. Numero di tesi e/o tirocini per studenti della Laurea Magistrale presso enti o aziende pubbliche e private |
| 3. Aumentare i finanziamenti da parte di aziende o enti private. | 3. Totale finanziamenti da parte di aziende o enti privati per: assegni di ricerca, RTD, borse di dottorato, progetti di ricerca. |

Monitoraggio
Scadenza obiettivo

Riesame 2015
2017

Azioni

Indicatori/monitoraggio

1. Promuovere la ricerca sui temi distributivi (disuguaglianza, povertà e vulnerabilità economica) e diffondere i risultati, anche in forma di divulgazione scientifica, di alfabetizzazione economico-finanziaria.
2. Creare sinergie con le strutture di master e dottorati. Il progetto prevede la partecipazione di studenti di dottorato, oltre che di studiosi visitatori.
3. Attrarre i finanziamenti di istituzioni pubbliche e private.
4. Creare posizioni di ricerca (assegni di ricerca) per lo svolgimento dell'azione 1.

1. Partnerships avviate con controparti nazionali e internazionali che entreranno nella rete.
2. Numero di workshop organizzati e numero di conferenze in cui è presentata la ricerca .
3. Numero di tesi (treinnali, biennali e di dottorato) incentrate sui temi della ricerca.
4. Ammontare dei finanziamenti ricevuti.

e. Consolidamento del Dottorato di Ricerca

Monitoraggio
Scadenza obiettivo

Riesame 2015
2017

Azioni

Indicatori/monitoraggio

1. Aumentare la diffusione dei bandi relativi a posizioni di ricerca (dottorando, assegno di ricerca, RTD) presso il Dipartimento mediante una rete nazionale ed internazionale di Istituti di ricerca e Università straniere.

1.1. Numero studenti stranieri (studenti italiani o stranieri che afferiscono ad una università o centro di ricerca non nazionale) che presentano domanda a posti di dottorato all'interno del Dipartimento, in relazione ai posti banditi.

1.2. Numero di visiting professors stranieri (visiting professors italiani o stranieri che afferiscono ad una università o centro di ricerca non nazionale) che insegnano corsi nell'ambito del dottorato.

1.3. Numero di studenti che partecipano a programmi di mobilità internazionale (ERASMUSplus etc) che scelgono il dottorato DEDI per svolgere periodi di ricerca.